

GLI SCENARI ISTRUTTORIA DA RINNOVARE, IN ARRIVO CONTRORICORSI

Stop non definitivo, ma i tempi si allungano

TUTTO sbagliato tutto da rifare sull'impianto di incenerimento rifiuti di Case Passerini? Forse no perché la sentenza del Tar non ha accolto, tra l'altro, molti punti relativi alle problematiche ambientali e di rischio sanitario relative al previsto inceneritore ma sicuramente il pronunciamento reso noto ieri allungherà di molto i tempi per l'opera. A questo punto infatti, in attesa dei 'controricorsi' al Consiglio di Stato, che sicuramente arriveranno, di fatto la sentenza del Tar impone un brusco stop per l'impianto di Case Passerini che non ha più l'autorizzazione per poter essere costruito visto

l'annullamento dell'atto della Città metropolitana del novembre 2015 che dava il via libera alla realizzazione e gestione. Contestualmente poi il Tar ha fermato il procedimento di esproprio dei terreni necessari. L'accoglimento del punto legato agli strumenti urbanistici del Comune di Sesto implica infatti la «necessità di rinnovare l'istruttoria del procedimento in nuove conferenze di servizi e l'annullamento del procedimento espropriativo». Dovrà essere poi risolta la questione della realizzazione dei boschi della Piana posta, oltre che dalle associazioni, dall'amministrazione campigiana.

